

La Repubblica - 18 maggio 2001

Che bello il suono delle ombre

Nicola Campogrande

“ Accostare immagini a un'esecuzione musicale è sempre un gesto dirimpente... Soprattutto quando la musica, in sé, non contiene immagini e magari non ne suggerisce in modo esplicito. Per questo l'impresa in cui si sono imbarcati l'Orchestra d'Archi Italiana guidata da Mario Brunello e Controluce, la nota compagnia di teatro d'ombre, era ardua. Ma è stata una sfida che hanno vinto...

E allora anche una non-storia come questo concerto che allude al piccolo uomo russo schiacciato dal regime ma che non ha in sé una forma narrativa, può esplodere in sequenze di immagini astratte che alludono senza dire, suggeriscono senza sovrapporsi e così si armonizzano a meraviglia con l'energia di un'esecuzione da ricordare.”

La Stampa - 19 maggio 2001

Azzolini & Cimarosa il fagotto che borbotta

Paolo Gallarati

“ Nel concerto della compositrice russa c'era una sovrapposizione visiva: Il teatro d'ombre di Corallina De Maria, Alberto Jona e Jenaro Meléndrez Chas ha accompagnato l'esecuzione con immagini diverse in movimento proiettate dietro uno schermo; figure umane e astratte, sovente di notevole suggestione... un corrispettivo visivo di quello che sembra essere il programma narrativo del pezzo, vale a dire la storia del “piccolo uomo” caro a tanta letteratura russa e qui rappresentato dal fagotto che cerca di soccombere nella lotta contro la società incarnata dagli archi.”

Il Giornale di Vicenza - 22 maggio 2001

Da Cimarosa alla musica di oggi

Eva Purelli

“Il classico scenario del Teatro Olimpico si è rivestito di suoni lanciati e sussurrati, di un fagotto giocato e urlato da un prodigioso Sergio Azzolini e di una scenografia ricca di effetti speciali. Mentre infatti risuonavano le note gravi dei violoncelli e dei contrabbassi, dipanate nei cinque movimenti d'impianto del concerto, si sono mosse con eleganza le figure dei ballerini in controluce nel gioco del teatro d'ombre. Così la pittura astratta e le tecniche del teatro d'ombre... hanno creato un esperimento teatrale originalissimo e coinvolgente”.